



Cosmoprof Worldwide Bologna 2010: istantanee da Unipro

Accademia33



Mensile di Cultura d'Impresa Aprile 2010 Anno 3 n.4

Editore: UNIPRO - Milano. Direttore Responsabile: Gian Andrea Positano. Realizzazione a cura di UNIPRO SERVIZI s.r.l. - Milano. Stampatore: Laser Copy via Livraghi 1, Milano. Registrazione c/o Tribunale di Milano n.562 del 19/09/2007

Meno massaggi e più rughe: l'ottimismo degli estetisti

Gli estetisti sono fiduciosi e le aziende compensano con l'export. L'impatto della crisi sugli istituti di bellezza.

Unipro ha presentato lunedì 19 aprile, al Cosmoprof Worldwide di Bologna, la **ricerca** sul mondo dell'estetica commissionata alla Key-Stone.

Ecco una sintesi della ricerca, illustrata da Roberto Rosso, presidente di Key-Stone, svolta su un campione rappresentativo di aziende, grazie alla quale si è potuto, per la prima volta misurare il comparto della cosmesi professionale e le tendenze alla luce della situazione congiunturale in atto.

- Almeno un milione in meno gli italiani nei centri estetici, si è ridotto del 7% il numero di persone in Italia che si rivolgono ai Centri Estetici italiani nel 2009, un dato



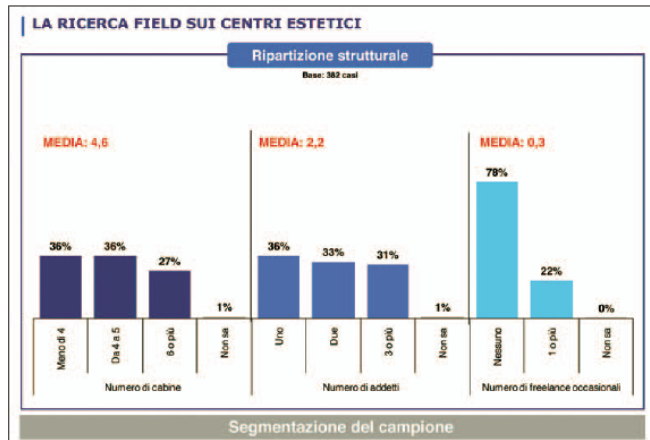
molto significativo considerando il forte aumento degli ultimi anni e il grande orientamento alla salute e bellezza che caratterizza le italiane e gli italiani.

- Anche i trattamenti complessivi hanno avuto un calo ma in misura ridotta, intorno al 2% per quelli specifici come i

massaggi, e i trattamenti anti-age. Solo i trattamenti di base, come pulizia del viso e depilazione hanno avuto una riduzione maggiore, segno di un calo degli accessi soprattutto per le fasce meno abbienti, che si rivolgono all'estetista solo per servizi di base.

- Il mercato pare aver frenato la riduzione nel 2010, infatti il 50% degli estetisti dichiara che il primo trimestre è stabile rispetto all'anno passato, un quarto lamenta una lieve riduzione e altrettanti un aumento.

- Nonostante la crisi del mercato, gli estetisti sono fiduciosi per il futuro. Ben il 37% degli estetisti ritiene che ci sarà una ripresa, il 42% che rimarrà stabile e poco più del 10% non sa e solo



l'11% ritiene che si ridurrà ancora.
- 200 Milioni di Euro è il valore del mercato dei prodotti professionali, che ha subito un calo del 2,3% coerentemente con la riduzione dei trattamenti specifici (viso e

corpo) che maggiormente prevedono consumo di cosmetici.
- Contrariamente a quanto avviene nel mercato domestico, il settore delle esportazioni ha riscontrato un andamento positivo, con ottime

performance nell'export che aumenta del 5%. Il calo avuto in Italia è stato quindi parzialmente o completamente compensato dalle imprese con maggior vocazione all'internazionalizzazione.